

ABBONAMENTI: Per Pola e tutta l'Italia, al mese Lire 50, al semestre Lire 150, al trimestre Lire 75. Una copia arretrata cent. 40. Non si restituiscono manoscritti - Uffici di redazione in Via S. Maria 40, I. p. - Telefono interurbano N. 800 - Uffici d'amministrazione in Via Sissano N. 1 - Telefono 138. Orario di redazione dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16. Orario d'amministrazione dalle ore 8-12 e dalle 14-19.

L'AZIONE

INSERZIONI: Per una linea alta un millimetro larga una colonna: avvisi commerciali, cent. 25 finanziari, mortuari e comiziati, cent. 10; - Avvisi collettivi, al prezzo indicato nelle rubriche - Marcato il doppio, marcatissimo il triplo - Notizie nel corpo del giornale (col consenso della Redazione) Lire 2 la riga corpo 10. Partecipazioni di matrimonio Lire 20. Pagamenti anticipati: avvisi speciali per posta devono essere accompagnati dai relativi importi.

Il convegno di San Remo Imminente soluzione del problema adriatico

SANREMO, 31. - Non è ancora fissata la sede delle riunioni della Conferenza della pace che comincerà i suoi lavori il 10 aprile. E' attesa per questo una commissione governativa che dovrà fissare anche gli alloggi per le delegazioni alleate.

L'incontro fra il Presidente della Repubblica Deschanel e Re Vittorio seguirà il 10 aprile, il Re avrà colloqui, oltreché con Deschanel, con i capi dei Governi alleati.

L'arrivo di Millerand e degli altri membri della Delegazione francese per la pace è annunciato per il 10 aprile. Millerand accompagnerà il Presidente della Repubblica insieme con i ministri Lefevre e Landry, col Presidente del Senato Cambon, con i marescialli Foch, Pétain e Joffre. Re Vittorio sarà accompagnato dall'on. Nitti, dal ministro Scialoja, dal generale Diaz, dal Presidente della Camera e del Senato.

Lloyd George verrà da Londra accompagnato da Lord Curzon, da Sir Grey e dagli altri membri della delegazione britannica.

Un principe di casa Savoia a San Remo

ROMA 1, ore 1. Secondo le ultime notizie un principe di casa Savoia si recerà a San Remo.

Il convegno di S. Remo rinviato

ROMA 1, ore 1. (urgente). Il convegno di S. Remo è stato prorogato alla metà di aprile.

ROMA 1, ore 1 (urgente). Le navi «Doria», «Dulio» e «Cavour» si porteranno nelle acque di S. Remo assieme a navi anglo-francesi, nell'occasione del convegno. Si ritiene molto probabile che in questo incontro verrà risolto il problema adriatico.

La riapertura della Camera al 20 aprile

ROMA, 31. (notte). La camera ha rinviato i propri lavori al 20 aprile.

AL SENATO

La seduta antimilitarista

ROMA 31. Presidenza TITTONI. La seduta è aperta alle ore 10.15.

BISCARETTI, segretario, legge il processo verbale della seduta precedente che è approvato, da quindi lettura di un messaggio del presidente del consiglio dei ministri.

MAZZOTTI dice che nelle comunicazioni al parlamento il presidente del consiglio accenna a delle ragioni pretentive personali tra i ministri determinanti le modificazioni del gabinetto.

Accenna alle condizioni del paese e della camera dei deputati: crede che l'unico modo per costituire un governo forte è quello di stabilire un'intesa tra la parte liberale e popolare della camera; ma a tale intesa il governo ha pensato tardi; egli sente il dovere di esporre il suo pensiero anche per spiegare il suo voto di fiducia al ministero. Giorni fa ha già parlato del ritardo della ratifica del trattato con l'Austria da parte degli alleati; ora si limiterà a dire qualche parola sulla questione adriatica: fa la storia della trattativa corsa tra le potenze alleate e il governo serbo-tedesco. L'on. presidente del consiglio ha dichiarato che l'acettazione del patto di Londra include la rinuncia a Fiume; ma il ministro degli esteri affermò, parlando al senato, che non avevano diritto all'esecuzione del patto di Londra e che quanto alla città di Fiume essa sarebbe venuta a noi in forza di un suo atto di autodeterminazione. Non è molto soddisfatto della eccessiva cordialità o rispetto con cui noi trattiamo il popolo jugoslavo, il quale non ci contraccambia le nostre cortesie.

Non crede utile che si vada continuamente ripetendo che all'inizio della guerra noi non avevamo solamente alla riunione alla manna patria di Trento e di Trieste e non approva che si seguiti nella via delle concessioni, le quali risultano inevitabilmente a danno dei sacri diritti d'Italia. Benché il consiglio alleato avesse deciso che la ripartizione delle navi dell'impero austro-ungarico fosse fatta solo a vantaggio della Francia, l'Inghilterra e l'Italia, e una lunga discussione avesse avuto luogo per giungere alla conclusione che solo i tre grandi stati dovevano entrare in possesso, dopo furono assegnati alla Jugoslavia ben 12 cacciatorpediniere.

Fassa quindi a considerare la politica interna e osserva subito che il parlamento non funziona assai diversamente da come accade negli stati alleati: si tira innanzi con degli esercizi provvisori e con decreti-legge.

DE NOVELLI si occupa specialmente del programma di politica estera seguito dal governo e dà lode all'on. Nitti dell'idea da lui espressa nella conferenza di Londra e relativamente alla cooperazione tra gli stati europei, senza distinzione di vicitori e vinti. Per ravvivare le forze produttive dell'Europa, in non lontana occasione, ha avvertito, in non lontana occasione, ha avvertito,

Nuovi bagliori d'incendio nel bacino della Ruhr

Situazione aggravata - L'ultimatum dei comunisti - Sciopero generale - Convoigi di viveri per le popolazioni bisognose

BERLINO 31. - La situazione del bacino della Ruhr si è nuovamente complicata. Il partito social-democratico maggioritario di Ebertfeld ha chiesto al governo che la proroga che esso ha già accordato per rispondere all'ultimatum sia prolungata di tre giorni. Il partito stesso reclama inoltre che i riformi immediatamente il generale von Baiter; respinge le cautele dell'ultimatum che esige il disarmo della popolazione civile e ciò fino a tanto che la burocrazia e gli organi dei poteri esecutivi saranno composti di reazionari che si rifiutano di agire quando si tratti d'intervenire contro le truppe baltiche o contro von Lutwitz, ma che intervengono al contrario contro i lavoratori; aggiunge che gli operai o con lo sciopero generale o con le armi combatteranno questa camarilla che è sostenuta dal governo.

Il partito social-democratico chiede inoltre il ritiro delle truppe concentrate alla frontiera della Ruhr. Quando il governo accetterà la proroga richiesta, verrebbero invitate nuove trattative. Anche il comitato di Essen ha proclamato lo sciopero generale.

BERLINO, 31. - Il governo spera ancora di giungere ad una soluzione pacifica nella sommosa del bacino della Ruhr, attenendosi da qualsiasi rischio. Esso ha deciso di non ricorrere alla forza se non in casi estremi, è stato deciso che ogni movimento di truppe dovrebbe essere oggetto di un accordo preliminare tra autorità militari e le commissioni locali.

BERLINO, 31. - Il Berliner Tagblatt annuncia che i rappresentanti di diversi partiti socialisti e di rappresentanti del sindacato hanno preso posizione riguardo al movimento del bacino della Ruhr. E' stato deciso che sarà proclamato lo sciopero generale nei casi in cui fossero commesse delle violenze contro i lavoratori.

La situazione nel bacino della Ruhr è ancora grave. I viveri sono distribuiti contro un riascilo di buoni.

BERLINO, 31. - Il governo ha fatto conoscere a tutte le truppe in marcia che esse sono seguite da convoigi di viveri destinati a venire in aiuto delle popolazioni bisognose.

Le milizie tedesche al fronte belga

MAGONZA 31. Si ha da fonte autorizzata che alcuni contingenti della Reichswehr sono giunti presso la zona belga, ma senza entrarvi.

All'assemblea nazionale

BERLINO 31. All'assemblea nazionale il ministro della difesa nazionale dichiara che egli riserbava l'ordine nella Reichswehr, ora disorganizzata dal colpo di stato. Gli ufficiali che fanno della politica con la violenza saranno esonerati senza che sia concessa loro alcuna indennità; un certo numero di generali e di ufficiali sono stati posti in congedo ed altri sospesi.

Parlando della situazione nel bacino della Ruhr, l'oratore dichiara che per quanto essa costituisce per lui una seria preoccupazione, tuttavia egli non fa carico ad alcun partito politico dell'avventura di Kapp.

Legon socialista dichiara che il partito socialdemocratico sosterrà il governo e chiederà che si iniziino immediatamente i processi e si proceda alla confisca dei beni dei colpevoli d'alto tradimento.

Gli spartachiani consegnano le armi

AQUISGRANA 31. Il borgomastro di Duisburg è stato esonerato dalle sue funzioni dal consiglio operaio per avere rifiutato di consegnare 50 mila marchi per il soldo della guardia rossa. Gli spartachiani di Dortmund del circondario hanno ripreso il lavoro; dopo avere consegnato le armi al municipio.

Il processo contro i capi della rivolta militarista

MAGONZA 31. La Koelchische Volkszeitung riproduce la seguente dichiarazione del cancelliere di giustizia, il cancelliere di giustizia all'assemblea: Per iniziativa del consiglio supremo di giustizia, il cancelliere di giustizia dell'impero ha ordinato il processo per il delitto di alto tradimento contro le seguenti persone: Von Kapp; Von Jagow, il maggiore Pabst; il colonnello Bauer; il dott. Schiele; Bruderk; il colonnello di stato Favenhausen; von Lutwitz; il maggiore von Winterfeld; il borgomastro de Lindenberg, il presidente di reggenza Pauli; il consigliere provinciale von Loeper. Gli accusati Favenhausen e Pauli sono stati arrestati; per gli altri, latitanti, il cancelliere di giustizia ha spiccato mandato di cattura.

D'altra parte la camera di giustizia e la corte suprema dell'impero per il tramite del cancelliere supremo hanno ordinato la confisca dei beni di tutti gli accusati; inoltre il

La riparazione per l'incidente di Spalato

ROMA 30. In seguito ai noti incidenti occorsi a Spalato al capitano medico della marina Zucchi e al comandante Sessa; il presidente del governo locale ha presentato le sue scuse al comando della nave «Piaggio» assicurando che i tre proventori arrestati sono stati puniti con la massima pena, cioè con 14 giorni di detenzione. Il governo sta ora indagando, dubitando trattarsi di una colpa obliqua; intesa a creare diffidenze interne. Della salute del capitano Zucchi è incerto per leggera ferita a bordo della «Piaggio» giungono oggi buone notizie.

Fiume stato indipendente

Jugoslavi contro serbi

ZARA, 31. - Secondo le informazioni dei giornali jugoslavi e serbi, in questi giorni si è riaccesa la lotta nazionale nella Jugoslavia fra i partiti serbici e quelli antiserbi.

Il re di Croazia Luginia, per calmare la lotta a Zagabria, dove è più forte che mai ha emesso un bando di espulsione di tutti gli stranieri; di tutti i cittadini non perlinati a quel Comune e di tutti quelli sospetti di tramare a danno dello stato.

L'organo serbofilo «Rijec» critica violentemente questo bando, dicendo: «Secondo l'opinione del governo di Luginia sono pericolosi per lo stato tutti quelli che eccitano i contadini contro la dinastia che in generale non riconosce il nostro stato e per quale il re serbo è uno straniero non per nulla pericoloso allo stato, perché altrimenti non sarebbe stato rimosso in libertà.

E' da notarsi, che secondo lo stesso giornale, a Zagabria si preparavano le elezioni di una lista di uomini politici del partito autonomo di Frank e che questo lavoro elettorale da luogo a frequenti conflitti armati fra la popolazione e la gendarmeria. La vittoria finale è stata invece dei bolscevichi.

D'altra parte a Semlino dopo le elezioni comunali del 19 ottobre, il partito serbofilo lanciava una violenta dimostrazione al grido di: «Abbasso la Jugoslavia Viva la grande Serbia!».

DIETA PRUSSIANA

Bidiazioni del nuovo presidente del consiglio

BERLINO, 31. - Il nuovo ministero prussiano si è presentato stamane di nuovo alla dieta. Nelle sue dichiarazioni il nuovo presidente del consiglio si è espresso in termini violenti sul colpo di stato del 13 marzo; egli ha specialmente criticato il partito nazionale tedesco, i cui circoli influenti - egli ha detto - hanno preso parte attiva in questo atto di alto tradimento, incoraggiandolo.

Parlando degli avvenimenti nel bacino della Ruhr il presidente del consiglio ha invitato gli operai ad deporre le armi e a non lasciarsi sviare dagli elementi comunisti. Il governo ha soggiunto - non si lascierà commuovere dal terrore bolscevico; esso combatterà i bolscevichi di destra col medesimo rigore con cui ha combattuto quelli di sinistra.

Il presidente del consiglio ha concluso annunciando che l'apertura del parlamento avrà luogo fra breve.

9 milioni di danni causati da un ciclone

CHICAGO, 31. - Le ultime informazioni che si riferiscono al ciclone recano che vi sono 160 morti e centinaia di feriti. I danni materiali sono valutati a 9 milioni di dollari.

CRONACA DI CITTA'

La grande crisi del tonnellaggio e il nostro arsenale

La situazione economica della nazione è venuta aggravandosi in questi ultimi mesi, per cause generali, dipendenti dalla crisi economica dell'Europa. Gli scioperi dei minatori d'Inghilterra e d'America determinano l'aumento dei prezzi del carbone in modo tale che l'importazione in Italia sta raggiungendo un costo spaventoso. A sua volta in Inghilterra la diminuzione delle importazioni dei cereali dall'estero causa il rialzo dei prezzi di prima necessità, donde ne seguono gli scioperi per l'aumento delle merci, donde l'accresciuto prezzo dei carboni.

Ogni paese deve avere una propria capacità produttiva. L'Italia può produrre vino e cereali in quantità tale da esportarne i prodotti all'estero.

Mezzi internazionali di trasporto sono le navi. Ora noi siamo defraudati di navi, in modo tale che una notevole percentuale di tonnellaggio per il commercio nostro è in mano di concorrenti linee di navigazione estere. Non basta. Mentre nel 1875 il trasporto di una tonnellata di grano da New York a Genova costava 45 lire, e nel 1895 costavano, dopo lo sviluppo dell'industria di navigazione nazionale, lire 10, oggi il costo dei trasporti è aumentato venti volte tanto.

Di fronte a questa crisi generale, le teorie dei partiti politici e le lotte imposte per la conquista al potere, sono inutili e debbono essere destituite da ogni serietà.

Ciò che al paese s'imprime è la produzione e, a cui debbono mirare tutte le classi che vivono del lavoro.

Del resto già nel marzo dell'anno scorso, a proposito dell'industrializzazione privata del nostro Arsenale, l'«Azione» in un capo cronaca rilevava l'efficienza del nostro massimo impianto industriale, dimostrando

Il nostro arsenale

che in un anno si sarebbero potuto costruire circa 25 mila tonnellate di materiale nautico, cioè un piroscafo di 12 mila tonnellate, due di 5000 e due di circa 300 tonnellate; oltre a motoscafi, lance ecc. Ritenevamo inoltre che con una molto relativa spesa si adatterebbero altri cinque scali d'impianto per la costruzione di ulteriori 25 mila tonnellate di registro lordo.

E' passato un anno e tuttora la produzione del nostro Arsenale non è stata in grado di gravare per il governo che lo aveva in gestione.

Fortunatamente il governo centrale si è dimostrato disposto a permettere che lo scoglio Ulivi venga sfruttato dall'industria privata.

Senza coprire peranco il nostro pensiero in proposito, speriamo che, sia col l'industria privata sia con una cooperativa di lavoratori e di tecnici, già nei prossimi mesi si potrà essere di grande utilità per la città e per la nazione.

Testimoni che rimpatriano dall'Estremo Oriente

Diamo di ciascuno dei rimpatrianti la patria, professione, anno di nascita e la residenza delle rispettive famiglie:

Babe Tomaso di Giovanni, marittimo, 1891 Capodistria; Bernes Mario di Giovanni, marittimo, 1892 Visnada; Brava Antonio di Simone, contadino, 1896 Castagna; Brantich Pietro di Giuseppe marittimo 1890 Isola; Bleggi Alessandro di Luigi contadino 1892 Catinello; Bonelli Rodolfo di Antonio marittimo 1890 Sordani; Boncompagni Simone di Antonio contadino 1896 Orsera; Bonifazi Giovanni in Francesco contadino 1889 Paj.

Dalla Venezia Giulia

Dittatura borghese.

Ci mandano da Parenzo:

Abbiamo già accennato al malcontento che sorreggeva in città per il modo nel quale era stata incompiuta la distribuzione del cuoco destinato ai meno abbienti, malcontento questo che si accrebbe quanto certo potere domo, veramente bisognose, hanno dovuto far finta per giorni interi per poi essere mandate, mentre certi preferiti meno bisognosi poterono arrivare per altra via alla presenza del sindaco e ricevere il cuoco non soltanto per se, ma spesso anche per parenti, amici e conoscenti.

La cosa degenerava, e lo sprono che veniva fatto dal cuoco destinato ai poveri, ribellava le coscienze e irritava gli animi. Un rappresentante si rivolse allora al sindaco per iscritto, e si ebbe in risposta che quello non era il modo di fare interpellanze e lo richiamava al regolamento comunale.

La risposta rispecchia non l'animo del sindaco, ma quella del suo consigliere legale e lasciamo decidere ai lettori se sia stato opportuno nel momento in cui i cittadini reclamavano giustizia... E intanto la distribuzione continuava a quel modo. Finalmente però alle rimostranze fatte da una deputazione il sindaco riconobbe di aver fatto male per non aver ascoltato il parere di una commissione o almeno consultato la lista dei poveri prima di iniziare la distribuzione; di non essersi sincerato sulla identità e sui reali bisogni dei richiedenti.

Ecco dunque il primo saggio di quella saggezza amministrativa del commissario straordinario rilevata così enfaticamente dall'illustrissimo sig. cavaliere corrispondente del "Piccolo" che non ha orecchi per raccogliere i lagli e i bisogni dei cittadini, e della sua penna si serve soltanto per adulare in modo servile e strisciante i rappresentanti dell'autorità anche quando i suoi incensamenti sono in aperta contraddizione con i sentimenti dei cittadini.

Non abbiamo già espresso il nostro parere sul commissario straordinario, e perciò non ci meraviglia punto questa sua nuova "leggerezza". Quello che ci meraviglia è che quel tale azzecceggarbugli che gli sta a fianco e che è irresponsabile factotum che muove tutti i fili dell'amministrazione comunale, non comprenda che non passati i bei tempi dell'Austria passata. Noi ci meraviglia-

mo che quel linguacuto signore, non si vergogni di maltrattare la povera gente che a lui ricorre, e le risponde male e le manda fuori ai splintati, dimenticando che è proprio lui pagato per servirla e fa invece il demagogo, il dittatore...

La ricostituzione della Lega Nazionale

deliberata in un congresso dei delegati a Trieste

Trieste, 30. Domenica, come già annunciato, nella sala del liceo Tartini ebbe luogo l'adunanza dei direttori e delegati dei gruppi della Lega nazionale sezione Adriatica. Il numero degli intervenuti specialmente dell'Istria e del Friuli fu molto notevole e dimostrò ancora una volta il profondo ed affettuoso attaccamento delle popolazioni giuliane verso l'antica e benemerita istituzione; il Consiglio direttivo dei gruppi dalmati era rappresentato dall'avv. Smerchinch.

Presiedeva il vice-presidente della sezione on. Chiacco il quale pagando il saluto ai convenuti, riferì la grande parte avuta dalla Lega nazionale nell'opera preparatoria della redazione, della quale sono documenti inconfutabili il grande numero degli ex internati friuli aderenti all'Associazione, i processi militari contro uomini più fattivi di essa e soprattutto il numero grandissimo dei volontari dell'esercito nazionale molti dei quali già allievi dei ricreatori, e dei morti gloriosi sui campi di battaglia. A questi l'assemblea tributò omaggio di minore ed ammirata devozione.

Il presidente espone poi lo scopo della riunione se cioè si ritenesse necessario, che l'opera della Lega nazionale avesse a continuare, svolgendo un programma concreto alle mutate condizioni politiche e si ritenesse opportuno la sua fusione colla Dante Alighieri.

Informò delle conferenze avute in proposito col Consiglio centrale della Dante Alighieri e dell'opinione prevalsa in esito di mantenere l'esistenza autonoma della Lega nazionale come più corrispondente ai bisogni particolari della regione anche per la difficoltà di modificare gli statuti della Dante Alighieri che ha per iscopo precipuo l'azione fuori dei confini d'Italia.

Su queste comunicazioni si svolse un'animata discussione alla quale presero parte i signori Grossmann di Linterna, avv. Marchi, Cesar, Quinto Segrè, Luccardi, avv. Missaglia, Venezian. A voti unanimi e fra applausi fu deliberata la continuazione della Lega nazionale e con ciò stimolata la ricostituzione di gruppi locali nei luoghi nei quali non sono ancora ricomposti e fu affidata alla Direzione la convocazione del congresso generale.

Il signor Valle direttore del gruppo di Ragusa, salutò alla riconoscenza della Lega nazionale il suo concittadino Giovanni Avosani morto colà di recente, testando alla Lega tutto il suo patrimonio accedente a 2 milioni per l'erezione di una scuola in quella città.

Il presidente confida nel consentimento unanime dei cittadini senza distinzione di classe e di parte perché soltanto così la Lega potrà avviarsi serenamente nel suo nuovo cammino di pace e di educazione civile.

Tribunale Circolare

In stato di coscienza crepuscolare

Il contadino Ghersein Angelo, nato nel 1890 a Fasana e pertinente a Pola, durante l'assunzione delle prove dell'accusa contro lui avanzate, dà in ismania. Si palpa ad ogni momento la zazzera chiuma, è rosso in volto, non risponde a tempo. Secondo l'atto d'accusa egli è colpevole di complicità in furto, avendo, in compagnia di Massarotto Guido e di Borne Vincenzo, rovinosi, rubato nel maggio 1918 a Rovigno nella stalla di Caenazzo Angelo due pecore e 18 galline e una seconda pecora dalla stalla di Simone Usilla.

Pres.: Vi riconoscete colpevole?
Acc.: No, sign giudice, escludo, no so niente, no me ricordo.

Pres.: Ma non sa nulla, oppure ammette qualche cosa senza ricordare precisamente?
Acc.: — pena e ripensa. — Ma, mi no go rubà niente.

Pres.: Ma hadi che nell'altro processo il Massarotto e il Borne affermarono che c'era lei pure in loro compagnia!

L'accusato nega e dà in ismania. A questo punto il difensore fa presente che dell'incartamento risulta che l'imputato era ubriaco ed accenna alla circostanza degli assalti epiletici a cui va soggetto; dimostra che il suo difeso agì in un momento di coscienza crepuscolare, per cui si giustifica il suo persistente diniego.

Una Corte composta dal presidente cons. Colombis e dai giudici votanti cons. Devesch, dott. Silvestri e Nutrizio, ha giudicato l'assoluzione.

P. M. cav. dott. Staffè. Cancelliere dott. Viozzoli. Difensore avv. Della Zona.

Crema Marsala Depaul Crema Marsala Depaul

In nessuna famiglia in questo giorno

1920 APRILE

4

DOMENICA
Pasqua di Resurrezione

deve mancare la **CREMA MARSALA DEPAUL** il più squisito vino-liquore

Concessionari esclusivi **F. BARADELLO & C., Trieste Riva Nasario Sauro N. 6**

GIUSEPPE SACON

d'anni 62

spirò ieri mattina ore 10 dopo breve e penosa malattia munita dei conforti religiosi.
 Gli addolorati sottoscritti straziati dal profondo dolore, annunciano la dolorosa perdita agli altri parenti, amici e conoscenti.
 I funerali avranno luogo domani 2 corr., alle 17, partendo dalla via della Valle N. 22.
 POLA, li 1 aprile 1920.

Giustino, consorte — **Vittorio, Maria e Riccardo, figli** — **Livia, nuora** — **Massimiliano Wolcher, genero** — **Trifone, Vittorio, Jolanda e Alfredo, nipoti**
 Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza
 Il presente serve quale partecipazione diretta.

Immersa TERASSINI

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte commosse ringraziano dal profondo del cuore tutte quelle buone e gentili persone che in varie guise vollero onorare la memoria della loro indimenticabile

EUFEMIA

Speciali ringraziamenti rivolgono all'egregio medico dottor FLAX per le cure prestate alla cara scomparsa.
 Pola, 1 aprile 1920.

famiglia LETTIS e TEDESCHI

Negoziò calzature
 delle migliori Fabbriche

ERNANI ZAMBONI

Via Carducci 63

Solidità — Eleganza
Convenienza assoluta
 Tinte realismo da uomo, tutto caio, solido lire 43.50.

Banca Italiana di Sconto

Tutte le operazioni di Banca

Interessa a tutti!

Vestiti da uomo e ragazzi, soprabiti di taglio splendido con e senza fodera di seta
 si trovano soltanto alla ben conosciuta Ditta

ADOLFO VERSCHLEISSER
 Via Sergia 34. * * * * * Via Sergia 34

Lavorazione di primo ordine

BANCA ADRIATICA

Capitale sociale Cor. 30.000.000 - Riserva Cor. 10.000.000

Abbazia - Belgrado - Cattaro - Cilli - Kralenburg - Lubiana - Marburg - Metcovich - Ragusa - Sarajevo - Sebenico - Spalato - TRIESTE - Vienna - Zagabria - Zara

Eseguisce transazioni bancarie d'ogni genere
 Accetta versamenti 3 1/2 %; in Conto Bancogiro all'interesse annuo del 3 %
 Importi vincolati a un proavviso alla **LOCAZIONE DI CASSETTE**
 migliori condizioni da convenirsi **DI SICUREZZA - (SAFES)**

Uffici della sede di TRIESTE: Via Cassa di Risparmio, 5 - Via S. Nicolò, 9
 Telefoni Mar 1468, 1793, 3676

ORARIO DI CASSA: dalle ore 9 alle 13

L'Amore Moderno (Fisiologia) di Bourgot del "Accademia Francese" questa prima versione italiana ottiene il più grande successo presso ogni ceto di persone. Tratta: Arte di farsi amare e desiderare. Seduzione, Intsigli galanti, Veri e falsi don Giovanni, Onore e morale, I colpevoli, Libertini, Pitti, Donne si spugne, Amore, Felicità in amore, Gelosie, Vendette, Figli dell'amore, e del dovere, La cura dell'amore, ecc. Quante lezioni di esperienza, utili a tutti, in questo splendido volume! Prezzo in elegante legatura L. 3,75 in pacco olistico e raccomandato. Inviando vaglia di L. quattro spedisci ovunque franco di spese postali. Indirizzare le richieste a **Salvatore e Demino Longatico** (Venezia Giulia)

Indirizzi raccomandati

MICHEUCICH - Trieste, via S. Francesco 10
 Acquistasi ferro vecchio, ghisa, rame, bronzo, cotto, stagno in piccole e grandi partite; così pure lamiere di ferro e metallo ed altro ferro per lavoro.
GUIDO MOLIN - Trieste, via Milano 18.
 Cioccolato, cacao, biscotti, caramelle, confetti, the, fondanti, liquori, sciroppi, vini di lusso. Spedizioni entro la giornata.

AVVISI COLLETTIVI

OFFERTE DI ALLOGGI
 Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (A)

STANZA ammobiliata con uno o due letti affittata. Via Flanatica 17 pianoterra 9363A
D'AFFITTARE bella camera ammobiliata entrata libera. Via Promontore N.6 4, II piano. 9366A
AFFITTASI stanza ammobiliata con scottino, bagno, luce elettrica, entrata libera Via Carlo Defranceschi 35, I. 9356A
AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Dante 36, II. p. sinistra. 9361A
AFFITTASI Iquartiere di due camere camerino e cucina. Rivolgersi Foro 17, III piano 9355A
D'AFFITTARE camera bene ammobiliata in luce elettrica tutte comodità prezzo da convenire. Monte Cappellina 36, I. 9352A
AFFITTASI quartiere tre stanze, camerino, bagno e cucina. Via Tarfina 27, Rivolgersi pianoterra. 9350A
AFFITTASI quartiere di tre stanze cucina, spazzacucina, camera da bagno gas e accessori. Via Lacea 8. 9375A
D'AFFITTARE stanza ammobiliata primo piano destra. Sissano 8. 9376A
AFFITTASI camerino ammobiliato. Via Sissano 29 pianoterra destra. 9378A
AFFITTASI camera, cucina, acqua gas. Via Dignano 19 Rivolgersi alla portinaja. 9379A
AFFITTASI quartiere ammobiliato con cucina eventualmente per mensa e uno scottino con piano Via Dante 38 I destra. 9377A
AFFITTASI quartiere di 4 camere, camerino cucina in Villa, letto di due camere cucina, orto e stalletta Insinarsi via del Saldano 11. 9371 A
AFFITTANSI quartieri vuoti, camere ammobiliate, locali d'esercizio e magazzini. Informazioni alla Società proprietaria di stabili via Carducci 45. A
AFFITTANSI due quartieri in. Via Dante 11. Per informazioni rivolgersi: Via Dante numero 18. 9254A
AFFITTANSI quattro camere cucina con accessori. Via Flanatica 20. 9270A
AFFITTANSI prontamente stanza ammobiliata con luce elettrica. Via Sissano 30. 9331A

RICERCA DI ALLOGGI
 Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (B)

CERCASI brava ragazza di servizio. Via S. Andrea 4, porta 3. 9370B
CONIUGI soli cercano quartiere di camera e cucina possibilmente parchetti, acqua e gas offerte all'Azione. 9327B

OFFERTE DI LAVORO
 Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (C)

CERCASI donna di servizio per trattoria Trattoria Delise Via Marjanna 7. 9358C
CERCANSI tre signorine per carloteria bella presenza conoscenza italiano, un poco tedesco indirizzo all'Azione. 9360C
CERCASI ragazza di servizio Via Sissano numero 3. 9358C

CERCASI prontamente ragazza di servizio anche per tutto il giorno. Via Em. F.iberio 23, II destra. 9384C
CERCASI donna di servizio per un paio d'ore al giorno. Palazzina della Marina 191 destra Polcarpo. 9326C
CERCANSI capaci stiratrici per colta d'Amido. Rivolgersi all'Azione. 9292C
CONIUGI senza figli cercano ragazza stabile di servizio; buone referenze Rivolgersi Via S. Felicità 4, II destra. 9321C
CERCASI brava ragazza di servizio presso piccola famiglia. Via Fondaco 1, II p. 9324C

SALONE mode Cortivo cerca mezza lavorante e garzona modata. 9382C

VENDITE

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (B)

LAVAMANO completo, comò. Via Arena 26 pianoterra. 9383E
VENDONSI dodici comessi da signora, una caterina per tè col rispettivo tavolino per bambini con ruote di gomma indirizzo all'Azione. 9348E
VENDESI letto di ferro. Via Monte Rizzi N. 17. 9354E
VENDESI vestito lana nuovo. Via Giovia 13 pt. 9353E
DA VENDERE utensili da cucina, Bianca completa e stufa per camera. Clivo Cornello 4, I piano. 9309E
DA VENDERE stanza da letto per una persona ed altri mobili. Via Inghilterra 30 interno. 9368E
CAMERA ammobiliata affittasi. Via Medolino 3 V.le. 9367E
DUE macchine cucire usate buon stato, mobili cucina, causa partenza vendonsi. Indirizzo all'Azione. 9359E
VENDESI mandolino 50 L. dalle 12-14. Via Badoglio 18. 9365E
VENDESI armonica a mano. Clivo Capitolino 10. 9374E
DA VENDERE macchina da cucire, armidio e bongrazie. Via Abbazia 2, II 9377E
VENDESI vestito nuovo da ragazza 14-15 anni prezzo nite. Clivo Cornello 2, I. 9380E
VENDESI buon impermeabile e apparato fotografico Via Lacea 53 pianoterra. 9290E
VENDESI bicicletta "Bianchi". Via Epu' 15 pianoterra. 9322E
VENDESI camera pranzo e cassaforte. Villa Vodopia Veruda. 9325E
VENDESI un letto con sista, sgabello, scrittoio, tavolo. Indirizzo all'Azione. 9339E
DA VENDERE bella stanza da letto opaca massiccia con susse quasi nuove e cucina. Rivolgersi alla portinaja Indirizzo all'Azione 9340E
VENDONSI mobili. Via Marjanna II, II p. destra. 9342E

COMMERCIO ED INDUSTRIA
 Cent. 15 la parola - Minimo Lire 1.50 (H)

CERCASI qualunque quantitativo ferro fonderio vecchio scurtoni, cassoni ferro per acqua pompe, macchinari d'ogni specie: tubi di ferro vecchi, metalli d'ogni specie come pure ghisa e ferro vecchio qualunque quantitativo pagando ai massimi prezzi che qui nella piazza di Pola non sono stati ancora mai pagati. Offerte indicando indirizzo, qualità, quantità al sign. Taranto casella postale 29. 9341H
ACIDO acetico, essenza aceto, margarina, polvere insetti, sidol, zeflo. Deposito drogheria Antonelli. 9374H

COLORI per tingere uova e stoffe. Deposito drogheria Antonelli. 9372H
COMPRO tappeti orientali nuovi e usati. Caffè Cerlanza. Via Marjanna 8922H
PIANOFORTI pianini nuovi-usati acquistansi qualunque paese Istria offerte con prezzo minimo marca fabbrica inviare: Alberto Rigotti caffè Oriente Piazza Ospedale 4, Trieste. 9193H
PATATE da foraggio e buona qualità per semina vendonsi prezzo bassissimo magazzino via Carrara. 9252H
MONETE austriache d'argento d'oro e prestiti nazionali compero Valentini Via Kandler N.6 11. 9272H
CARBONE dolce, legna per fuoco adatte per sparker e stufa vendonsi nel deposito. Via Abbazia 14 servizio domicilio. 9273H

CORRISPONDENZA PRIVATA

Cent. 15 la parola - Minimo Lire 1.50 (I)

AVVIAMMO signorine dalle segnalazioni specchio che ritornando Pola abbiamo ricevuto lettera. Non rispondiamo sconosciuto recapito. Servano ancora medesimo indirizzo indicandoci modo come conoscerle. 9357I
PARENZO sogna e desidera conoscere Angela che lunedì 15 marzo con sorellina recavasi procaso da Trieste a Pola. Indirizzo sub. "Parenzo" all'Azione. 9108I

DIVERSI

Cent. 15 la parola - Minimo L. 1.50 (L)

CERCASI pianino a nolo offerte Palazzina della Marina N.6 191, II destra. 9319L
CERCASI rappresentante con buone referenze per la piazza di Pola da primaria società di Trieste in prodotti chimici e droghe coloniali. Offerte sub. "Pizzista", all'Azione 9362L

Direttore responsabile: Dott. Antonio De Berti.
 Editrice: Società editrice "L'Azione" De Berti & C.,
 Stab. tipografico della Società Editrice "L'Azione"

Colla Caravella
 trovasi presso
Coloniale Olandese
SOCIETA'
 d'Importazione-esportazione a g. l.
TRIESTE
 - Via Pier Luigi da Palestrina N. 2 -
 Telefoni: 21 05 e 24 03

